

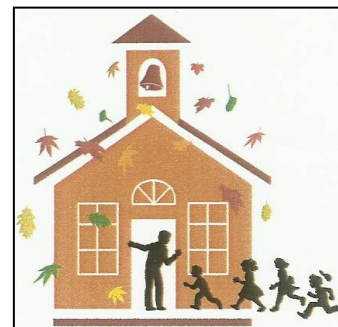
All'improvviso, una voce disse: "Vieni Amore, ti prendo con me". Era un vecchio che aveva parlato.
 L'Amore si sentì così riconoscente e pieno di gioia, che dimenticò di chiedere il nome al vecchio. Quando arrivarono sulla terra ferma, il vecchio se ne andò.
 L'Amore si rese conto di quanto gli dovesse e chiese al Sapere: "Sapere, puoi dirmi chi mi ha aiutato?".
 "E' stato il Tempo" rispose il Sapere.
 "Il Tempo?" s'interrogò l'Amore, "Perché mai il Tempo mi ha aiutato?".
 Il Sapere pieno di saggezza rispose: "Perché solo il Tempo è capace di comprendere quanto l'Amore sia importante nella vita"

(Anonimo)



ATTIVITA'
PROSSIMA SETTIMANA
DOMENICA 11 Settembre - Ore 11
 CULTO DI ADORAZIONE
 E LODE AL SIGNORE

Past. Ruggiero LATTANZIO
 C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI
 Tel. 080/55.43.045
 Cell. 329.79.55.630
 E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
 EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 32 - Anno XXXVI - **4/Settembre/2016** - diffusione interna - fotocopie



Lode perenne

Sereno in core sono questo mattino,
 lodare e ringraziare Gesù il Divino!

Con Te, o Dio sono tranquillo in core,
 perché sorretto dal tuo grande amore!

Di te i miei pensieri sono sempre impegnati,
 d'ogni prospettiva buona i miei desii appagati!

Accompagnati con noi o Divin Signore,
 a Te sempre il mio Rispetto ed Onore!

Ciò che vorrà essere per me sia,
 con Te sicura è ogni situazione mia!

Lode perenne oggi e in ogni circostanza,
 la tua presenza in me è viva speranza!

Nicola Nuzzolese



Vi è un solo Dio e all'infuori di lui non ce n'è alcun altro; e amarlo con tutto il cuore, con tutto l'intelletto, con tutta la forza, e amare il prossimo come se stesso, è molto più di tutti gli olocausti e i sacrifici.

Marco 12,32-33

Lo scriba che interloquisce con Gesù e che condivide col Maestro il sommario della legge rivela una non trascurabile distanza dalla cultura sacerdotale, per la quale rimangono essenziali i sacrifici e gli olocausti. Scribi, spesso del partito dei farisei, e sacerdoti al tempo di Gesù rappresentavano due modi diversi di vivere la religiosità. Gli uni concentrati sulla lettura e l'interpretazione della legge, capaci di avventurarsi in serrati dibattiti, che mettevano al centro l'intelligenza nel comprendere i comandamenti e la storia della loro interpretazione. Sul lato opposto i sacerdoti sembrano meno intellettuali, ma concentrati sulla ritualità dei sacrifici e sull'esercizio del potere sul popolo, a partire dal ruolo che essi esercitano nel tempio. È chiaro che Gesù va collocato più dalla parte degli scribi e dei dottori della legge, anche se in diversi casi ha preso le distanze dalle ipocrisie degli scribi, dai loro formalismi e dalla loro incapacità di scorgere il cuore di Dio rivelato nella legge. Difficilmente, però, Gesù può essere collocato dalla parte dei sacerdoti, che si sono rivelati come i suoi maggiori oppositori, quelli che alla fine lo processeranno e ne chiederanno la morte.

Nel protestantesimo si privilegia l'approccio intellettuale che ama studiare la Scrittura, leggerla e rileggerla sotto diverse angolature, mentre scarsa rilevanza hanno le ritualità e quanto può essere associato al sacrificio. Qui non c'è spazio per il sacrificio della messa né per le opere di rinuncia o di mortificazione, chiamate sacrifici, che assumerebbero valore meritorio.

Lo studio e la meditazione della Scrittura suggerisce di abbandonare la presunzione di essere salvati per sacrifici, al di fuori di quello di Cristo, o per opere meritorie, ma soltanto per l'amore che Dio ha manifestato e continua a manifestare per noi, al quale siamo invitati a rispondere con forza, amando Dio e il nostro prossimo.

Salvatore Rapisarda (Riforma, Un giorno una parola)



Racconto

C'era una volta un'isola, dove vivevano tutti i sentimenti e i valori degli uomini: il Buon Umore, la Tristezza, il Sapere, così come tutti gli altri, incluso l'Amore. Un giorno venne annunciato ai sentimenti che l'isola stava per sprofondare, allora prepararono tutte le loro barche e partirono, solo l'Amore volle aspettare fino all'ultimo momento. Quando l'isola fu sul punto di sprofondare, l'Amore decise di chiedere aiuto.

La Ricchezza passò vicino all'Amore su una barca lussuosissima e l'Amore le disse: "Ricchezza, mi puoi portare con te?".

"Non posso, c'è molto oro e argento sulla mia barca e non ho posto per te".

L'Amore allora decise di chiedere all'Orgoglio che stava passando su un magnifico vascello: "Orgoglio ti prego, mi puoi portare con te?".

"Non ti posso aiutare, Amore" rispose l'Orgoglio, "qui è tutto perfetto, potresti rovinare la mia barca".

Allora l'Amore chiese alla Tristezza che gli passava accanto: "Tristezza ti prego, lasciami venire con te".

"Oh Amore" rispose la Tristezza, "sono così triste che ho bisogno di stare da sola".

Anche il Buon Umore passò di fianco all'Amore, ma era così contento che non sentì che lo stava chiamando.